

AVVISO

Il Comune di Reggio di Calabria, in conformità alle finalità di cui al vigente codice delle leggi antimafia, promuove l'utilizzazione ai fini sociali e/o occupazionali dei beni confiscati alla mafia facenti parte del proprio patrimonio come strumento di sviluppo e di riscatto del proprio territorio, soltanto in quanto non siano destinati in modo attuale e concreto a scopi istituzionali propri del Comune.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio ed è visionabile sul portale del Comune di Reggio Calabria <http://bcc.reggiocal.it> all'interno del quale sarà consultabile la documentazione tecnica dei terreni, depositata presso l'ufficio segreteria del Settore "Risorse Umane e Patrimonio Collettivo" e consultabile nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e di giovedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Oggetto del presente avviso è l'individuazione dei soggetti cui concedere in uso i terreni confiscati facenti parte del Patrimonio Indisponibile del Comune di Reggio Calabria in virtù di destinazione all'Ente da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata o da parte dell'Agenzia del Demanio (per i beni consegnati all'Ente prima del 2010);

Ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 2011, possono avanzare istanza di concessione i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Comunità anche giovanili, Enti, Associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
- Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 266/91;
- Cooperative sociali di cui alla legge 381/91;
- Comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 9.10.1990;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n.349 e s.m.i.;
- Operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti.

Non si terrà pertanto conto delle istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e di quelle pervenute oltre il termine e secondo modalità diverse da quelle di cui al presente avviso. - Con delibera di G.C. n. 198 del 17-11-2016 sono stati individuati gli ambiti di priorità ai quali si dovrà fare esclusivamente riferimento, pena esclusione: Ambito sociale - Ambito culturale - Ambito sportivo e/o educativo - ludico e/o ricreativo.

1. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

La selezione finalizzata all'assegnazione dei suddetti beni confiscati si svolge nel rispetto delle seguenti fasi:

- I. Esame della documentazione amministrativa e conseguente ammissione;
- II. Valutazione e assegnazione provvisoria;
- III. Verifica dei requisiti di idoneità morale, professionale e tecnici;
- IV. Stipula della concessione di uso, comprendente l'allegato patto di integrità che il concessionario si dovrà impegnare a rispettare.

2. BENI

I beni disponibili, ai fini della presente concessione, da intendersi come lotti unici ai sensi del successivo art. 6, sono di seguito elencati:

1. **Terreno Vigneto** di mq.535 in località Sambatello, identificato in catasto al foglio 3, sezione L particella 713;
2. **Lotto unico sito in località San Sperato composto da: terreno (non definito)** di mq 25 identificato in catasto al foglio RC/114, particella 51, **altra unità immobiliare** di mq 25 identificato in catasto al foglio RC/114, particella 51, **terreno agricolo** di mq710 identificato in catasto al foglio RC/114, particella 82, **ex fabbricato rurale** di mq 10 identificato in catasto al foglio RC/114, particella 83, **terreno agricolo** di mq 680 identificato in catasto al foglio RC/114, particella 84;
3. **Terreno agricolo** di mq 170 in località Riparo, identificato in catasto al foglio CAT/92, particella 311;
4. **Lotto unico sito in località Eremo Botte composto da: terreno agricolo** di mq 3.080 identificato in catasto al foglio RC/70, particella 270, **terreno agricolo** di mq 470 identificato in catasto al foglio RC/70 particella 268;

I suddetti beni potranno essere visionati secondo il calendario degli appuntamenti che verrà pubblicato sul sito sul portale del Comune di Reggio Calabria <http://bcc.reggiocal.it>. I partecipanti dovranno recarsi direttamente sul posto, senza prendere appuntamento. Per ragioni organizzative non saranno accolte richieste per sopralluoghi in orari e giorni diversi.

3. CONCESSIONE IN USO A TERZI – MODALITÀ

L'assegnazione verrà effettuata nel rispetto della normativa antimafia in materia di informative prefettizie.

Gli immobili potranno essere richiesti e concessi fino ad un massimo di anni 15 (quindici), rinnovabili a titolo gratuito.

La concessione in uso a terzi avverrà mediante la stipula di un apposito atto di concessione che prevederà oltre agli specifici diritti e agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione e le modalità del rinnovo. In particolare si richiama l'obbligo del concessionario di provvedere alla manutenzione straordinaria e ordinaria del terreno.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si fa rinvio alle norme di legge e regolamentari vigenti, in particolare agli art.22-23 -24-25-26-27, in materia di obblighi del concessionario, durata e revoca della concessione, controlli e potere sanzionatorio del vigente regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani che espressamente si richiamano, approvato con deliberazione di C.C.n.47 del 13 ottobre 2015 e visionabile sul sito del Comune di Reggio Calabria, sez. Regolamenti.

4. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DA PRESENTARE A PENA DI ESCLUSIONE

Tutti i soggetti rientranti nelle categorie sopra indicate, possono avanzare all'Amministrazione Comunale apposita istanza di ammissione per l'assegnazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata.

L'istanza, redatta secondo lo schema allegato, dovrà essere compilata ed inviata, completa degli allegati richiesti firmati dal legale rappresentante.

Non potranno concorrere alla concessione quegli organismi dei quali facciano parte amministratori comunali e parenti di primo grado che ivi svolgano funzioni direttive ovvero le abbiano svolte in un

periodo (nel biennio) precedente, né quegli organismi i cui soci versano in ipotesi di incompatibilità o esclusione previsti dalla legge.

L'istanza, a firma del legale rappresentante, dovrà contenere l'intestazione e gli estremi del soggetto richiedente, l'indirizzo di posta elettronica, i recapiti telefonici e dovrà allegare la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto;
2. Iscrizione alla Camera di Commercio se iscritti, decreto di riconoscimento all'Ente di appartenenza (iscrizione all'anagrafe Unica delle Onlus, iscrizione al Registro delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 266/91 ecc);
3. Verbale di nomina del rappresentante legale e, per i consigli direttivi, rinnovo delle cariche sociali;
4. Fotocopia del documento d'identità dell'istante.

L'istante, quale rappresentante legale dell'organismo dovrà dichiarare nell'istanza di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale di cui all'art 80 del Dlgs.n 50 del 2016.

All'istanza, inoltre, dovrà essere allegata la documentazione tecnica necessaria alla valutazione ovvero:

- curriculum dell'organismo contenente le modalità dell'organizzazione dello stesso;
- progetto di valorizzazione;
- accordi di partenariato;
- prestazioni aggiuntive offerte all'ente.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'istanza, corredata dei documenti deve pervenire, pena l'esclusione dalla selezione, **entro le ore 12 del 04/07/2018** presso il Palazzo Cedir Torre IV, Settore "Risorse umane e patrimonio collettivo", dovrà essere contenuta in un plico chiuso e sigillato nei lembi contenente all'esterno la scritta: Partecipazione procedura concessione bene confiscato _____
(indicare il bene con via o località e identificazione catastale).

6. AMMISSIONE, PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E PRIORITÀ

Valutata la sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui al presente avviso, la Commissione procederà all' esame e valutazione della documentazione tecnica.

Sono considerati prioritari i progetti aventi ad oggetto:

AMBITO SOCIALE

1. Creazione di spazi per la promozione delle attività volte a prevenire e rimuovere situazioni di particolare bisogno o emergenza rivolte a fasce disagiate; attività di volontariato per l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati; attività socio-assistenziali e sociosanitarie, anche al fine di creare opportunità occupazionali e/o auto sostentamento, ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità.

AMBITO CULTURALE

2. Creazione di spazi per la promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative per attività sociali e di valorizzazione dell'ambiente anche in collaborazione con enti pubblici e privati ,con particolare attenzione all'impatto sul territorio e al sociale; per la promozione di attività cinematografiche e audiovisive, musicali, artistiche e spettacolistiche;
per la diffusione della cultura nel territorio, la conoscenza e la tutela del patrimonio storico-artistico anche attraverso archivi, biblioteche e attività di aggregazione e divulgazione;

AMBITO EDUCATIVO E/O SPORTIVO E/O LUDICO RICREATIVO

3. Creazione di spazi per le attività sportive e/o educative e/o ludico ricreative per promuovere l'incontro, la partecipazione e lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie; per favorire la socializzazione e le relazioni, il diritto al gioco per lo sviluppo e il benessere psicofisico di bambini, ragazzi /e e giovani; per favorire l'acquisizione di abilità artistico-espressive anche attraverso attività ludiche; per offrire attività di sostegno alle famiglie nei percorsi educativi.

Ciascun organismo ha facoltà di presentare fino ad un massimo di **due progetti**. Ciascun progetto dovrà riguardare un unico lotto. Non sarà possibile presentare due progetti per la stessa unità immobiliare. In nessun caso, ove il progetto venga presentato in raggruppamento di organismi, i componenti potranno essere presenti in più di un raggruppamento. Nel caso di presentazione di più progetti, gli stessi dovranno essere allegati a un'unica domanda, che dovrà indicare a quale dei due progetti il proponente opta in caso di utile inserimento in graduatoria di entrambi. Ove non venga indicata tale opzione, si procederà a sorteggio pubblico.

Non saranno presi in considerazione i progetti presentati oltre il termine sopra indicato. Il Segretario Generale nominerà una Commissione per la valutazione dei progetti presentati, assegnando al contempo un termine per la conclusione dei lavori, in relazione al numero dei progetti presentati.

7.CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti saranno valutati dalla predetta Commissione adottando la seguente griglia di criteri e punteggi. La somma dei punteggi ottenuti in ogni singola sezione determina il punteggio complessivo.

Il punteggio massimo raggiungibile è 100. Saranno esclusi i progetti che riporteranno un punteggio inferiore a 60. Nel caso in cui due o più soggetti dovessero raggiungere eguale punteggio, si procederà al sorteggio pubblico.

PUNTEGGIO E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

- Qualità e quantità del partenariato (punti 20)
 - Curriculum dell'organismo e requisiti organizzativi (punti 10)
 - Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta (punti 40)
 - Prestazioni aggiuntive (punti 10)
 - Coerenza del progetto con le priorità indicate dall'Amministrazione (punti 20)
- Per curriculum e requisiti organizzativi si valutano la qualità e quantità delle attività dello organismo nonché gli elementi desumibili dal curriculum, in termini di personale e di organizzazione del lavoro.
- Per caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta, si valuta la completezza, coerenza ed innovatività della proposta progettuale attuativa che contenga gli elementi richiesti, la definizione dell'azione prevista, la congruità del piano economico finanziario, la definizione degli obiettivi generali e specifici dell'azione che si intende avviare, le attività che si intendono realizzare nel rispetto della destinazione del bene, la scansione temporale prevista per ogni singola attività attraverso un diagramma di flusso, la metodologia di intervento dalla quale si evincano elementi innovativi e sperimentali nell'espletamento del servizio, il numero dei destinatari delle attività, le professionalità di supporto da coinvolgere nelle attività in particolare, andranno specificati i

ruoli, la formazione, la qualificazione e l'esperienza specifica, relativa all'oggetto dell'intervento, il numero dei volontari impegnati per la realizzazione del progetto, l'indicazione del sistema di valutazione e monitoraggio;

- Per qualità e quantità del partenariato si valuterà il numero, esperienza e ambito di azione nonché il ruolo e le azioni svolte da eventuali soggetti partner;
- Per prestazioni aggiuntive, si valuterà la qualità e quantità delle prestazioni rese all'Ente;
- Coerenza del progetto con le priorità indicate dall'Amministrazione: andrà indicata nel progetto la presenza di una o più priorità di cui al presente avviso.

Ai fini delle valutazioni delle CINQUE voci di cui ai punti precedenti, potranno comunque essere tratte considerazioni da tutti i documenti prodotti dall'offerente, complessivamente valutati.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli sub criteri dell'offerta tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra zero e uno, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento, secondo la seguente griglia di Valutazione Coefficiente

Ottimo 1,00

Molto buono 0,90

Buono 0,80

Soddisfacente 0,70

Sufficiente 0,60

Mediocre 0,50

Insufficiente 0,40

Insignificante 0,20

Non valutabile 0,00

Per ogni sub criterio dell'offerta tecnica preso in esame, il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari a 1 (uno) in corrispondenza della massima prestazione offerta. I coefficienti definitivi da attribuire a ciascun concorrente per ogni sub criterio si ottengono come media dei coefficienti attribuiti dai commissari e, salvo il caso di concorrente unico, rapportando all'unità l'offerente che ha ottenuto il coefficiente con media maggiore; i rimanenti coefficienti vanno rapportati a quest'ultimo, per ogni elemento di valutazione, in maniera proporzionale. La valutazione relativa ad ogni singolo sub criterio dell'offerta tecnica è quindi quella scaturente dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile alla voce considerata e, salvo il caso di concorrente unico, il coefficiente moltiplicatore calcolato secondo le indicazioni riportate al comma precedente. Pertanto la valutazione finale di ogni singola offerta tecnica sarà data dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli sub criteri (elementi di valutazione).

In caso di concorrente unico la proposta si considera valida se raggiunge il punteggio di 60 punti.

Il Dirigente
Avv. Carmela Stracuzza